

**BIBLIOTECA «MARIO ROMANI»
CENTRO STUDI NAZIONALE CISL**

60 anni della Biblioteca

a cura di

Mila Scarlatti e Francesco Luigi Camerini

Firenze 2011

Indice

Premessa

1. Storia per documenti

1.1 Atti dei congressi Cisl

1.2 Pubblicazioni del Centro Studi Cisl di Firenze

1.3 Seminari di storiografia negli articoli di “Conquiste del lavoro”

1.4 Altri documenti

2. Guida all’organizzazione e alla gestione della Biblioteca

2.1 Documenti amministrativi

2.2 Statuto

2.3 Carta delle collezioni

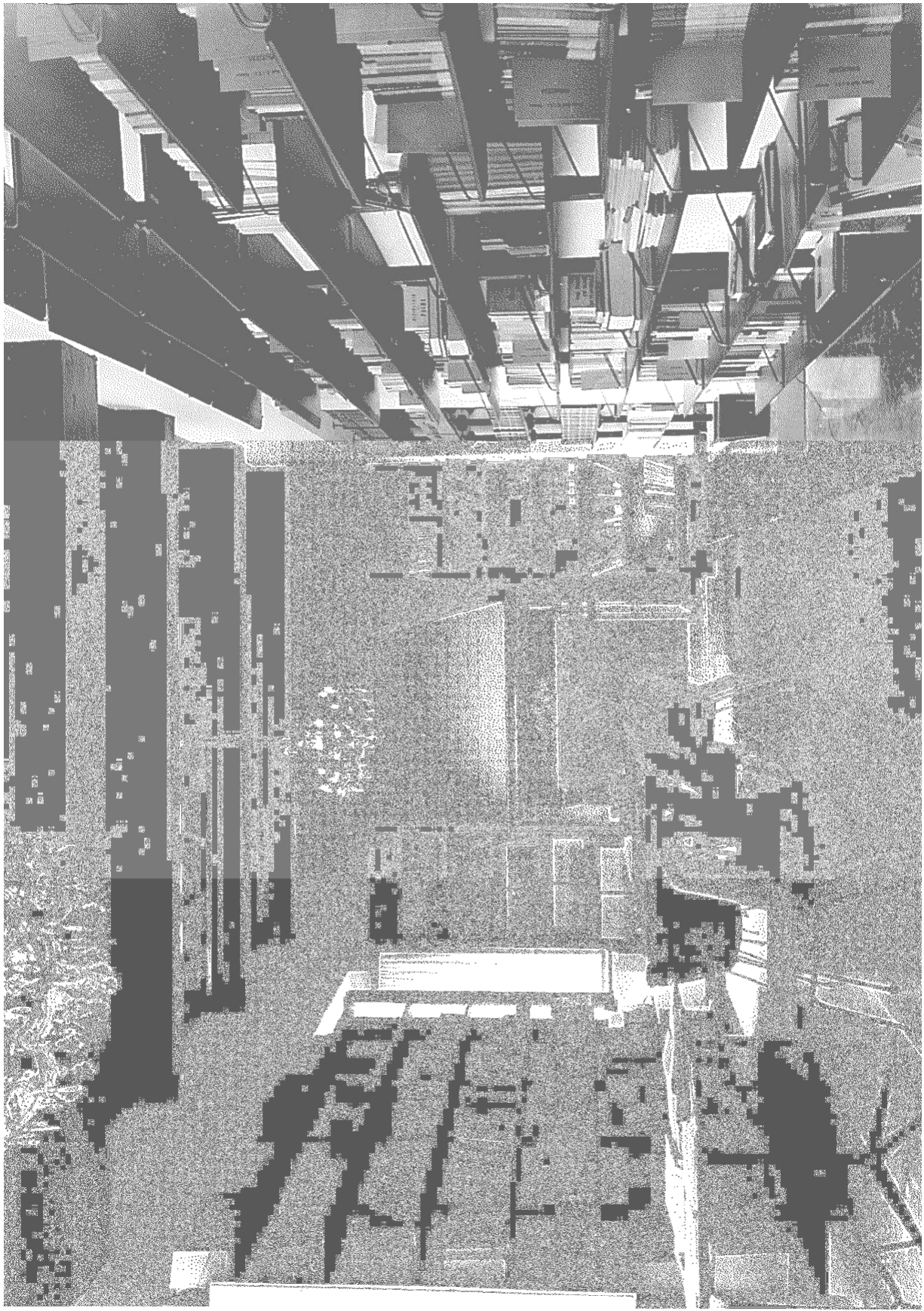
3. Nuovo progetto Biblioteca digitale

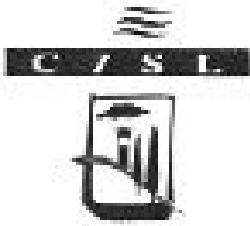
Indicazioni bibliografiche



Premessa

L'idea è nata con lo scopo di raccontare l'evoluzione della Biblioteca del Centro Studi Cisl di Firenze, in occasione dei suoi 60 anni, attraverso una selezione di documenti e pubblicazioni Cisl che testimoniano la sua nascita, la sua organizzazione e il suo sviluppo.





1. Storia per documenti

1.1 Atti dei congressi Cisl

1.2 Pubblicazioni del Centro Studi Cisl di Firenze

1.3 Seminari di storiografia negli articoli di “Conquiste del lavoro”

1.4 Altri documenti



1.1 Atti dei congressi Cisl

(1955), *Relazione della segreteria confederale al 2° congresso nazionale*, Roma, p. 79-81

[...] La necessità di fornire un'adeguata documentazione ed un continuo aggiornamento ai vari Uffici (in particolar modo alle indagini dell'Ufficio Studi), ha indotto – come si è detto – la Confederazione a costituire in data 1° gennaio 1954 una Biblioteca confederale articolata in due sezioni, la prima nella sede confederale di Roma (orientata ad una raccolta di materiale di consultazione e documentazione) e la seconda presso il Centro Studi di Firenze (dove si raccolgono prevalentemente opere storiche, manuali, strumenti del lavoro formativo).

Il criterio che informa l'attività della Biblioteca di Roma nella articolazione dei vari servizi (libri, riviste, opuscoli, quotidiani, ritagli giornali, pubblicazioni di organismi economici italiani ed esteri, bilanci delle società, contratti, cataloghi ecc.), nella scelta del materiale, nella collocazione del medesimo, nella classifica per materia degli argomenti, è stato stabilito tenendo presente le necessità di un movimento sindacale. Ci si è quindi preoccupati di non costituire uno strumento farraginoso di archiviazione e documentazione, di dubbio interesse ed utilità, ma piuttosto di creare una Biblioteca specializzata di pronta e facile consultazione e aggiornata in modo da permettere agli Uffici, la consultazione di

documenti concernenti i problemi a volta a volta di maggiore attualità.

Nell'acquisto dei volumi, i due criteri informativi sono stati:

- per le materie sindacali la più vasta e ampia documentazione della problematica, degli atti, della vita delle varie organizzazioni con particolare riguardo alla vita del sindacato in Italia;

- per le altre materie (economia agraria e industriale con particolare riguardo all'economia aziendale, problemi del lavoro, economia politica, statistiche, sociologia) un acquisto piuttosto ampio di opere di recente pubblicazione ed una ricerca selezionata per le altre opere, diretta solamente a quelle che si ritengono basilari per la trattazione dell'argomento o almeno particolarmente utili.

La Biblioteca provvederà tra breve alla compilazione di un catalogo sistematico delle opere possedute e ad editare delle segnalazioni periodiche delle pubblicazioni che pervengono e degli argomenti in esse contenute, presentati in una rassegna settimanale già divisi per materia. Verrà inoltre compilata una rassegna bibliografica mensile su un argomento di particolare importanza per il sindacato. Tale servizio sarà esteso non solamente agli uffici confederali, ma anche alle Unioni provinciali e alle Federazioni.

Si tenterà attraverso queste segnalazioni anche l'avvicinamento di quei gruppi di giovani universitari ai quali particolari indicazioni potrebbero essere utili come suggerimento di tesi di laurea sul sindacato o sui problemi del lavoro. Anche agli elementi i quali pur essendo estranei al sindacato, hanno dimostrato un particolare

interesse a questa che può dirsi l'unica Biblioteca sindacale esistente in Italia, verranno inviati i servizi di biblioteca.

Si tenterà così di assolvere al duplice scopo di informare i quadri sindacali e di tentare l'instaurarsi di nuovi rapporti tra mondo della cultura e sindacato. La Biblioteca può utilmente essere indirizzata al raggiungimento di questi obiettivi [...]

(1962), *Relazione della segreteria confederale al 4° congresso nazionale*, Roma, p. 74-75

[...] Nel quadro delle attività e dei servizi culturali si colloca il contributo della Biblioteca confederale. Si tratta, in effetti, di una Biblioteca specializzata. Il contenuto dei libri e delle riviste è strettamente connesso con gli interessi degli appartenenti al sindacato e riguarda essenzialmente i campi dell'economia, della sociologia, del diritto, della storia contemporanea, oltre, s'intende, quelli propri della storia e dell'attività concreta dei movimenti sindacali in Italia e negli altri paesi. La Biblioteca confederale ha due sezioni. Quella di Roma, presso la sede della confederazione, è affidata, per il suo funzionamento, all'Ufficio Studi e Formazione; quella di Firenze, presso la sede del Centro Studi, è affidata alla Direzione della Scuola. Le due Sezioni, tuttavia, funzionano con criteri direttivi unificati.

La schedatura delle pubblicazioni (volumi e articoli di riviste) avviene secondo criteri unitari e comuni ad altre moderne

biblioteche. Ogni pubblicazione, inoltre, viene segnalata sia presso lo schedario della Sezione di Roma che presso quello della Sezione di Firenze, in modo che ambedue gli schedari devono essere considerati come strumenti della Biblioteca confederale in quanto tale e non di singola Sezione. Anche gli acquisti avvengono in modo unitario. Su segnalazione dei membri dei vari uffici confederali ed in particolare del responsabile della Biblioteca, una Commissione decide circa gli acquisti da effettuarsi per ambedue le Sezioni, in modo che anche questa attività sia realmente in armonia con le esigenze di informazione dei membri del sindacato. Per quanto riguarda il modo di portare alla conoscenza di tutti il materiale entrato in biblioteca, esistono due servizi fondamentali. Un ciclostilato, mensile, contiene l'indicazione completa delle nuove accessioni. Per le riviste, invece, nel 1961 è stato pubblicato un ciclostilato di circa 40 pagine con il regesto degli articoli più interessanti. Dal 1° gennaio 1962, tale pubblicazione si è trasformata in una sezione della rivista "Politica Sindacale", che contiene un elenco completo degli articoli delle riviste che accedono nella Biblioteca confederale. Tra i servizi offerti dalla Biblioteca confederale, oltre il lavoro di schedatura e di segnalazione, bisogna ricordare il normale prestito e la fotocopia e microfilmatura del materiale conservato. Per completare il quadro presentato, va aggiunto che la Biblioteca confederale possiede circa 13.500 volumi e 400 riviste, di cui 6000 volumi e 300 riviste circa presso la Sezione di Roma e 7.500 volumi e 100 riviste circa presso la Sezione di Firenze[...]

(1965), *Relazione della segreteria confederale al 5° congresso nazionale*, Roma, p. 133

[...] nel triennio il contributo della Biblioteca confederale, nel quadro delle attività e dei servizi culturali, si è sempre più qualificato e specializzato. Anzitutto si è andato chiarendo il ruolo di ciascuna delle due sezioni, in cui si articola la Biblioteca confederale. La sezione di Firenze, affidata alle cure del Centro Studi, si è andata specializzando in funzione di una documentazione storica sul movimento sindacale; mentre la sezione di Roma, affidata all'Ufficio studi e formazione, tende ad essere funzionale all'attività di ricerca corrente del movimento sindacale. Il patrimonio delle pubblicazioni (libri e riviste) posseduto dalla Biblioteca confederale è andato aumentando con un ritmo non molto intenso (le pubblicazioni sono aumentate con una media inferiore al 5% annuo), ma si è cercato di ovviare alle limitate disponibilità finanziarie qualificando e selezionando gli acquisti. Per quanto riguarda il modo di portare a conoscenza di tutti il materiale (entrato in) Biblioteca confederale, agli inizi del triennio, venne utilizzata un'apposita sezione della rivista "Politica Sindacale". Dal gennaio 1964 la rivista è stata sostituita con un'altra, organo della Confederazione, la quale dà conto delle pubblicazioni (libri e articoli) che interessano più direttamente il movimento sindacale, integrando così i repertori bibliografici, che, annualmente, su questo argomento vengono pubblicati sull'Annuario del Centro Studi il quale ha iniziato la sua

pubblicazione nel 1963 e la porta avanti regolarmente, anno per anno [...]



1.2 Pubblicazioni del Centro Studi Cisl Firenze

(1963), *Annuario del Centro studi Cisl I 1961-1962*, p. 28

[...] Attività che sempre ha avuto le particolari cure del Centro Studi, è stata anche quest'anno la nostra biblioteca, e soprattutto due iniziative mi sembra vadano sottolineate in questa occasione: il coordinamento delle accessioni nella Biblioteca confederale nella sede di Roma, e nella sede di Firenze e il coordinamento degli schedari, in modo che la consultazione possa essere univoca sia a Roma e sia a Firenze[...]

(1964), *Annuario del Centro studi Cisl II 1962-1963*, p. 20-21

[...] Firenze, come s'è constatato all'inizio, fu scelta a sede del Centro Studi. In una delle zone più tipiche di questa città così significativa nelle vicende del movimento culturale italiano, la CISL acquistò il 10 marzo 1951 un immobile già adibito ad esercizio alberghiero, stabilendovi il Centro. Nello stabile trovarono posto una scuola-convitto in grado di ospitare 45 persone, una sala di studio, una Biblioteca specializzata, che all'inizio era costituita da 400 volumi[...]

(1965), *Annuario del Centro studi Cisl III 1963-1964*, p. 30

[...] Con la nuova sistemazione del Centro Studi, si vennero da un lato precisando sempre meglio i programmi di studio e gli ausili didattici (Biblioteca, emeroteca, proiezioni cinematografiche), dall'altro, insieme a una selezione più accurata, si stabilirono regole più precise per i partecipanti al corso annuale e il godimento della borsa di studio messa a disposizione dalla CISL, sia per il periodo di permanenza al Centro Studi, che per il periodo successivo di sperimentazione pratica in una organizzazione periferica[...]

(1977), *Annuario del Centro studi Cisl XII 1974-1976*, p. 22, 328

[...] Nel corso dei lavori, è distribuito tutto il materiale di studio necessario per i momenti di approfondimento. Oltre all'utilizzo delle strutture interne al Centro Studi (Biblioteca, emeroteca, ecc), altro materiale può essere direttamente elaborato a partire, ad esempio, dalla registrazione degli interventi degli esperti o, in alcuni casi, dalle stesse ricerche condotte nei vari gruppi di lavoro[...]

[La nuova sede] si compone di 4 edifici principali circondati da un parco di circa 4 Ha: nella villa seicentesca sono sistemati gli uffici della direzione e dei docenti interni, la Biblioteca e la emeroteca; nelle tre palazzine, collegate da un corridoio sotterraneo, sono

sistemati gli alloggi in confortevoli camere singole per 100 persone, il ristorante self-service per 140 coperti, 6 aule attrezzate per riunioni in collettivo da 30 a 120 persone, salette per riunioni di gruppo, una sala di ricreazione, un moderno bar, una saletta per audiovisivi [...]

(1981), *Annuario del Centro studi Cisl XIII 1977-1980*, p. 16

[...] credo che si debba anche manifestare un pensiero di ringraziamento a Mario Romani che, se non è stato direttore in senso formale, è stato certamente un animatore culturale di rilievo e per lungo periodo. L'anno scorso a Firenze, a conclusione del convegno di aggiornamento della dirigenza, abbiamo intitolato a lui la Biblioteca del Centro, ma credo che anche in questa occasione vada richiamata l'opera e la figura di Mario Romani che ha lasciato una traccia profonda nell'organizzazione. [...]

(1981), *Annuario del Centro studi Cisl XIII 1977-1980*, p. 261-262

[...] La Biblioteca è dotata di una emeroteca, di un deposito libri, di una sala di lettura dove è consultabile il catalogo per autori e l'elenco delle riviste. [...] In questi ultimi anni è stato portato avanti un grosso lavoro di recupero del patrimonio scritto del movimento sindacale, raccogliendo documenti, periodici, volumi,

sulla storia del movimento operaio e su altre discipline legate ai temi del mondo del lavoro.

Particolare attenzione è stata rivolta ai periodici sia italiani che stranieri e si è provveduto a scambi e completamenti delle raccolte con altre istituzioni sindacali.

L'emeroteca comprende oltre 700 testate di riviste, metà delle quali ancora in corso. Tra queste vi sono periodici sindacali italiani (confederali, regionali, provinciali), periodici di organizzazioni sindacali straniere, periodici di organismi internazionali, pubblicazioni Istat, riviste socio-culturali, di economia, di diritto.

Per quel che riguarda il fondo librario, la biblioteca possiede 15.000 volumi, che interessano particolari discipline, quali: storia dell'organizzazione sindacale e del movimento operaio, economia, diritto del lavoro, relazioni industriali, sociologia del lavoro e dell'organizzazione. L'incremento annuo è di circa 650 libri. Di particolare pregio e rarità sono le pubblicazioni Cisl dal 1945; Gli economisti italiani, Milano 1803; La biblioteca dell'economista, Torino 1850; Gli annali d'Italia compilati da Ludovico Antonio Muratori, Roma 1752; la raccolta di tutti i contratti delle varie categorie.

[...] ultimamente sono stati presi contatti più stretti sia con le altre biblioteche specializzate su storia del movimento operaio (in particolare biblioteche e archivi del sindacato) sia con le strutture bibliotecarie dell'area fiorentina e con l'Istituto dell'Università europea per uno scambio di informazioni e per una

standardizzazione delle metodologie e delle procedure adottate nel trattamento del materiale posseduto [...]

(1984), *Firenze perchè*, p. 205-207

La Biblioteca del Centro Studi nazionale Cisl si può considerare una biblioteca speciale, per il fatto di essere inserita in una istituzione di formazione e di ricerca come un Centro Studi, dove la mediazione catalografica e le operazioni di ricerca vengono predisposte a vantaggio di un'utenza che è limitata e di cui si conoscono in anticipo le esigenze fondamentali.

Il fatto inoltre di appartenere a una organizzazione come la Cisl, la rende specializzata in quanto le sue raccolte si identificano con l'ambito e gli interessi di un settore di studi quale è il sindacato e le sue relazioni socio-economiche. [...] Nell'organizzazione interna, è stato adottato per i libri un sistema di classificazione con relativo indice sistematico delle voci a soggetto, usando la terminologia e la codificazione del thesaurus del BIT (Bureau International du Travail)[...] Nella gestione dell'emeroteca, è stata incrementata la raccolta delle riviste ed è stato ultimato nell'83 il catalogo su schedoni amministrativi dei periodici correnti. Questo strumento di lavoro, utilissimo più al bibliotecario che all'utente, permette di conoscere in ogni momento la situazione della rivista in questione: da quanti anni è posseduta, se la collezione è completa, qual è l'ultimo numero arrivato.

[...] Un'altra operazione di estremo interesse che qualifica l'attività della biblioteca, intesa non solo come accumulazione e conservazione di documenti, ma risorsa attiva, propositiva è stato l'inizio di un servizio sistematico di informazione bibliografica allo staff. [...]

Rapporto fra Biblioteca ed attività formativa (nei) corsi lunghi: nei programmi sono stati inseriti alcuni aspetti specifici che riguardano l'uso del patrimonio librario, quali sono gli strumenti per conoscerlo, come si usano i cataloghi, come ci si documenta, come si fa una bibliografia. [...] I rapporti con il Servizio beni librari della Regione Toscana hanno permesso di usufruire di un contributo finanziario che è stato utilizzato per una migliore valorizzazione del patrimonio; l'iscrizione all'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) ha consentito di partecipare ai vari corsi di aggiornamento professionale, che sono stati organizzati in questi ultimi anni [...]

(1997), *Attività 1994-1996*, p. 212-213

Allo stato attuale la Biblioteca del Centro Studi, che si colloca nella cosiddetta "Casa Ferrari" a partire dal 1986, ha un patrimonio di 21.000 volumi inventariati e 250 periodici correnti, 50 dei quali in abbonamento. Altre 700 testate di riviste cessate sono conservate nel pozzo librario.

Per quanto riguarda i libri, in gran parte pubblicati dal 1950 ad oggi, 9.000 sono archiviati in una memoria informatica sulla base di un lavoro di catalogazione iniziato nel novembre 1992, con il programma CDS-ISIS dell'Unesco, applicazione TECA, distribuito dal Servizio Beni Librari della Regione Toscana, con il sistema DEWEY per la classificazione e la collocazione a scaffale aperto. [...] Rispetto ai vari profili d'utenza della biblioteca, negli ultimi anni si è registrato un cambiamento nella richiesta di servizi bibliografici:

- da parte dello staff docente del Centro Studi si è verificato un incremento notevole nella consultazione delle riviste in corso, perché queste ultime entrano più direttamente e più facilmente come strumenti del dibattito culturale e come materiale didattico nel circuito della formazione;
- gli utenti esterni hanno espresso un tipo di domanda sempre più mirata di ricerca, soprattutto in campo sindacale, previdenziale e sociale;
- sono notevolmente aumentate, per telefono o per fax, richieste di informazioni bibliografiche specifiche, di fotocopie da riviste, da parte di dirigenti o operatori sindacali che lavorano in varie strutture distribuite sul territorio nazionale.

Da qui la proposta di offrire ai formatori e alle principali strutture sindacali, con periodicità bimestrale, una selezione degli indici dei periodici italiani più prestigiosi sui temi dell'attualità politica, sociale ed economica, come concreto utilizzo di una parte importante del patrimonio della Biblioteca del Centro Studi. [...]

(2005), *Formazione: ricerche e spunti di riflessione*, XV congresso confederale 2005

[...] la cultura storica della Cisl è necessaria al militante sindacale per avere identità, senso di appartenenza all'organizzazione, consapevolezza del ruolo del sindacato nella società contemporanea [...] Negli anni più recenti il quadro dirigente sindacale è andato incontro ad un sensibile ricambio, in gran parte generazionale, che ha attenuato i legami di conoscenza storico-culturale dei valori fondanti dell'organizzazione. Nei giovani sindacalisti [...] si avverte un bisogno di cultura di appartenenza al sindacato, di partecipazione e di condivisione di idee, di assunzione di responsabilità. Dalle verifiche dei corsi di formazione, svolti al Centro Studi di Firenze, a prescindere dal ruolo e dal livello scolastico dei partecipanti, risulta evidente una scarsa conoscenza della storia sociale contemporanea, accompagnata comunque, da una richiesta di approfondimento e dall'esigenza di capire di più il contesto storico di ieri e di oggi.

La Biblioteca Mario Romani del Centro Studi nazionale Cisl in questi ultimi anni ha saputo cogliere questi cambiamenti e, per rafforzare i legami culturali, è intervenuta promuovendo e organizzando incontri annuali di storiografia sindacale. [...]

(2008), *Report 2008 Principali prodotti formativi offerti dal Centro Studi*, 2008

[...La Biblioteca organizza] seminari di cultura e storiografia sindacale: con l'intento di coinvolgere l'Organizzazione e gli studiosi, in una riflessione sul sindacato, riflessione che parte dalla ricostruzione storica per leggere il presente.

L'iniziativa intende rispondere alla domanda di quanti già operano e sono interessati alla storia del lavoro e del sindacato, come chiave interpretativa per la comprensione della storia sociale contemporanea.

I seminari si rivolgono a dirigenti, operatori, formatori e giovani sindacalisti, oltre che a storici, studiosi, responsabili di archivi, biblioteche, centri di documentazione sindacali.

Il sindacalista di oggi ha la necessità di unire la competenza tecnica e professionale con la conoscenza della storia e dei valori della CISL. L'obiettivo dei seminari è quello di mantenere viva la cultura storica dell'Organizzazione sindacale per consolidarne i legami culturali, dare al militante identità, senso di appartenenza e consapevolezza del ruolo del sindacato nella società contemporanea. [...]

(2009), *Materiali formativi per la politica dei quadri* , XVI congresso confederale 2009

Le iniziative seminariali sono state realizzate con il contributo e la partecipazione di Istituzioni interne o vicine alla Cisl, in particolare Archivio storico e Biblioteca confederale, Bibliolavoro, Fondazione Giulio Pastore, Fondazione Vera Nocentini, Archivio per la storia del Movimento sociale cattolico in Italia di Milano.

I primi due incontri hanno visto in prevalenza la partecipazione degli storici e si sono focalizzati sugli studi relativi alla storia della Cisl nel quadro più ampio della storiografia sul movimento sindacale italiano e internazionale.

Il terzo seminario, rivolto in particolar modo ai responsabili della formazione, ha analizzato l'importanza dell'insegnamento della storia del lavoro nell'attività formativa sindacale.

Con l'iniziativa del 2006 si è voluto porre l'attenzione sulle fonti documentarie meno tradizionali per la storia sindacale, ossia fotografie, audiovisivi, registrazioni sonore, CD, DVD.

L'anno successivo c'è stata una riflessione sulla cultura e i consumi culturali nel sindacato, cercando di verificare, anche con un sondaggio, come e quali strumenti usano più frequentemente i sindacalisti per documentarsi e aggiornarsi.

La giornata di studio del 2008 ha voluto offrire un'occasione di confronto sull'uso delle testimonianze, sulle storie di sé, sulle fonti orali, che hanno assunto un ruolo sempre più significativo negli studi storici sul sindacato italiano. [...]

1.3 Seminari di storiografia (2003-2010) negli articoli di “Conquiste del lavoro”

Al Centro Studi di Firenze incontro di “vecchi” militanti Cisl.

Il cammino nel sindacato: un percorso fatto di ideali Firenze. Essere presenti il 3 maggio a Fiesole al Centro Studi Cisl, per ricordare come molti di noi, hanno percorso quel lungo cammino nel sindacato, fatto di ideali, di emozioni, ma anche di scelte totalizzanti che cambiano la vita. Il ricordo è forte, come forti sono riemersi i ricordi di una scelta forte. La scelta di fare sindacato è stato facile, c'era entusiasmo, c'era la spinta dei valori, la convinzione di scegliere un campo difficile dove lavorare, combattere, mettersi in gioco per essere utile a tante cause da difendere, portare avanti: conquistare!

E' stata la scommessa di noi sindacalisti degli anni `60 di mettersi in gioco e portare avanti battaglie più grandi di noi e, questa è stata un'ulteriore spinta determinante. Più difficile far fronte alle responsabilità verso la propria famiglia, la preoccupazione di lasciare la sicurezza del posto di lavoro, ancora molto lontani i tempi e le conquiste per i distacchi sindacali, i molti dubbi di non essere in grado ad assumere responsabilità grandissime, sia nella Unione sindacale territoriale che nelle categorie di appartenenza. Sono queste occasioni di incontro e di riflessione in cui tornano i ricordi delle contraddizioni vissute fra la voglia di imparare,

conoscere, per essere all'altezza del compito e la paura di non farcela; non avendo l'abitudine allo studio, non essendoci una tradizione di scolarizzazione non solo nelle nostre famiglie ma anche negli ambienti a noi circostanti:

Dubbi questi che portavano all'estrema decisione fino a pensare di lasciar perdere, ancora prima di intraprendere un cammino tanto difficile.

Quando lasciai la fabbrica per passare nelle fila del sindacato ero operaia di 1^a categoria nel settore alimentare, e la scuola dell'obbligo, allora, era la quinta elementare; difficile proporsi come operatrice sindacale senza le basi necessarie per essere preparata a combattere situazioni difficili di disagio e di lotta dentro e fuori la fabbrica, ma la molla era scattata pronta a riscattare tutte le deficienze che pur sentivo in me. La molla che spingeva a conquiste sociali per le fasce meno abbienti, per il lavoro precario, per affrancare il lavoro femminile, per conquistare più spazi alla donna e alle sue esigenze di lavoratrice. Lavoratrice e madre, con tutti i problemi delle donne che lavorano e che deve poter essere presenti in famiglia, curare la prole (gli asili-nido erano ancora sogni lontani) e rendere sul lavoro. Conquistare salari paritari rispetto ai lavoratori, ottenere qualche miglioria nell'ambito lavorativo: igienico-sanitario, turni, orari meno pesanti e abbruttenti, responsabilità nella produzione.

Mi congratulo con tutti gli organizzatori di questo incontro, anche per poter consegnare ai futuri operatori sindacali, esperienze maturate in tanti anni di lavoro, di lotte, di conquiste attraverso

sacrifici, richieste alle controparti aziendali, sempre più alte per ottenere il minimo riconoscimento ai bisogni della classe lavoratrice e per la funzionalità dell'attività lavorativa, ma anche per la salvaguardia della salute e degli interessi minimi dei lavoratori. Spesso dimentichiamo o diamo per scontato quanto abbiamo conquistato. Dal diritto allo sciopero, all'informazione, dalla mensa agli spogliatoi; tutte conquiste che sono costate, e che anche noi, piccoli protagonisti o "santi minori", tendiamo a sfumarne il valore, ma dietro queste conquiste c'è un lavoro immenso. La mia appartenenza alla Gioc (gioventù italiana operaia cattolica), la scelta di impegnarmi nel sindacato è stata dettata, più dai problemi sociali che ogni giorno emergevano come esigenza di vita delle oltre 200 operaie che lavoravano con me, che non da un'ambizione personale. Ciò fu deciso collegialmente nel gruppo della Gioc presente nella fabbrica. Nel ricordare quegli anni non so più quanto ho dato per scontato che ormai le condizioni per i lavoratori erano migliorate contrattualmente e si poteva passare ad attuare battaglie più eminentemente sociali. Nel frattempo, dopo le prime lotte sindacali basilari, gli avvenimenti successivi hanno costretto il sindacato a guardare con impegno diverso la società che cambiava e adeguare le richieste da fare alle parti padronali e alle stesse istituzioni. So che io ero lì con la Cisl e penso che per trasmettere i valori e la storia della Cisl alle nuove generazioni di sindacalisti non basti raccontarla, credo invece che debba essere trasmessa con la formazione, la preparazione, dove siano preminenti i valori dell'accoglienza dell'altro, della partecipazione

alla collegialità, del rispetto per le libertà individuali. Vivere insieme tutto questo fa grande un'organizzazione e non è solo il rituale di ritrovarsi, di festeggiare un incontro tra vecchi compagni di viaggio ma la speranza e l'esigenza che, attraverso i canali giusti, tanta ricchezza di esperienza possa essere trasmessa alle generazioni che continueranno il cammino intrapreso, arricchendolo sempre più con nuove conquiste e per la difesa dei diritti dei lavoratori tutti.

Marisa Baroni

in: «Conquiste del lavoro» 24 maggio 2006

La Cisl deve dotarsi di proprie “mediateche”.

E' ora che di fronte al nuovo che avanza nascano le mediateche sindacali. Questo l'impegno indicato alle nostre strutture sindacali dal prof. Pino Acocella, direttore del Centro Studi e Vicepresidente del Cnl, nel corso del suo intervento di apertura della Giornata di studio sull'importanza delle fonti orali e degli audiovisivi nella documentazione sul sindacato, promossa nei giorni scorsi dalla Biblioteca Mario Romani in collaborazione con l'Archivio storico nazionale.

Un impegno che il segretario confederale Sergio Betti ha subito accolto nelle conclusioni svolte al termine di quest'importante ritrovo fiesolano degli operatori archivisti e bibliotecari della Cisl.

“ Dopo le biblioteche, i centri di documentazione e gli archivi storici, che hanno tutelato la documentazione cartacea della Cisl – ha infatti sottolineato Betti - è arrivato il momento di salvaguardare l’immagine della nostra organizzazione attraverso la raccolta in specifiche mediateche, onnicomprensive di fototeche, audiotecche e cinetecche, di tutti quei supporti tecnologici che contengono la documentazione cislina degli ultimi quindici/vent’anni, che non è davvero poca cosa”. “Questo impegno-ha ancora aggiunto Betti - potrà essere utile anche alla celebrazione del prossimo sessantesimo della nascita della Cisl che cadrà nel 2010, senza poi trascurare le positive ricadute nell’attività formativa di giovani sindacalisti che sempre più risentono della società mediatica da cui provengono. Avere mediateche sindacali ben organizzate inoltre porterà benefici indiscussi a tutta quella tutela militante, che in questi ultimi vent’anni tanto ha fatto per la salvaguardia della memoria storica della Cisl e che ancora tanto può avere dal recupero di materiali iconici, soprattutto da quella memoria orale di cui tanti dirigenti cislini del passato, più o meno recente, sono fonte preziosa per aiutare la rilettura del cammino del sindacato democratico italiano”. Una memoria orale che nel convegno del Centro Studi ha dominato gran parte degli interventi e che ha avuto il suo meritato parterre nella tavola rotonda guidata dal giornalista Giovanni Contena.

Nel pomeriggio infatti, sotto l’incalzare delle domande del responsabile dell’Ufficio stampa confederale, hanno ripercorso le

tappe del sindacato cislino e soprattutto rievocato la loro Cisl figure importanti della storia della nostra organizzazione: da Onofrio Spitaleri (ex- mezzogiorno) a Primo Antonini (ex-centro sud); da Franco Bentivogli (ex-Fim) a Marisa Baroni (ex-Fulpia); da Maresco Ballini (exallievo di Don Milani e ex-Cisl milanese) a Paola Corso (ex assistente del Centro Studi ed ex-Cisl umbra).

Ivo Camerini

in: «Conquiste del lavoro» 9 maggio 2006

L'Ufficio Studi Cisl raccontato dai protagonisti degli anni '50 e '60

Un'organizzazione costantemente proiettata sul futuro, senza la paura dei cambiamenti, talvolta ha bisogno di volgere lo sguardo al passato per ritrovare le proprie radici e trovare qualche buon suggerimento per il presente.

Di questo si occupa la Biblioteca «Mario Romani» del Centro Studi Cisl, che ha organizzato ieri un seminario dedicato all'Ufficio Studi della Cisl degli anni '50 e '60; quello, per intenderci, che fece capo a Mario Romani, il vero ideologo della Cisl. Quegli anni sono stati rievocati, nell'Aula magna del Centro Studi Cisl, da alcuni protagonisti di allora: Giuseppe Ammassari, Franco Archibugi, Giuseppe Bianchi, Nicola Cacace, Pietro Merli Brandini e Domenico Valcavi.

“Non si tratta di un revival, - ha spiegato a Conquiste il segretario confederale Cisl, Maurizio Petriccioli – ma di un modo per dare continuità e vitalità ai quasi 60 anni della Cisl, attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti”.

L’attenzione alle fonti orali, in particolare per quanto riguarda la storiografia sindacale, è un impegno crescente per la biblioteca del Centro Studi Cisl, che – come ha annunciato la sua responsabile, Mila Scarlatti – ha anche avviato, in collaborazione con la Mediateca regionale Toscana, la raccolta di una serie di interviste videoregistrate a testimoni che a vario titolo hanno vissuto una parte significativa della storia Cisl, e di cui sono state proiettate brevi sequenze. L’appuntamento di ieri, però, non è un fatto isolato. Per il settimo anno consecutivo, infatti, la biblioteca del Centro Studi Cisl, si è impegnata nell’organizzazione di un seminario di storiografia sindacale, in collaborazione con Archivio Storico e Biblioteca confederale, Bibliolavoro, Fondazione Vera Nocentini e Archivio per la storia del Movimento sociale cattolico in Italia.

Il seminario di ieri, ha evidenziato il direttore del Centro Studi Cisl, Mario Scotti, ben si inserisce all’interno di una rinnovata stagione di formazione sindacale, che tende a richiamare quella fase feconda che vide nel Centro Studi e nell’Ufficio Studi della Cisl un incubatore di idee che ancora oggi costituiscono i capisaldi della cultura sindacale della Cisl.

A guidare il filo della memoria ci ha pensato Aldo Carera, storico dell’Università Cattolica di Milano e presidente di Bibliolavoro,

che ha ricostruito l'originalità dell'esperienza Cisl negli anni della ricostruzione e del boom economico. Una riflessione che oltre agli storici può giovare alle nuove generazioni di sindacalisti nella misura in cui è possibile cogliere forse un'unica ma straordinaria analogia tra quegli anni e il nostro tempo.

Come ha sottolineato Giuseppe Bianchi, allora come oggi, siamo in presenza di una riconsiderazione del rapporto tra Stato e società, tra economia e mercato, tra capitale e lavoro, che apre nuove prospettive anche per il sindacato.

Ester Crea

in: "Conquiste del lavoro" 18 novembre 2009

Come cambiano le relazioni sindacali

Quando ha pensato di dedicare all'evoluzione delle relazioni sindacali in Italia l'annuale seminario di storiografia sindacale, svoltosi nei giorni scorsi al Centro Studi nazionale di Firenze, la Cisl non poteva immaginare che, dopo le parole di Marchionne a Rimini in agosto e le vicende di Pomigliano, il tema sarebbe stato in cima alle cronache.

Di certo però il sindacato di via Po aveva ben colto l'importanza e attualità del tema. "Sulle relazioni sindacali spira un'aria nuova, dopo un periodo di una certa sonnolenza" ha detto il direttore del Centro Studi, Mario Scotti, che ha coordinato il seminario seguito

all'apertura dei lavori da parte della responsabile della biblioteca del Centro Studi, Mila Scarlatti.

Di una "discontinuità nel sistema di relazioni industriali e di azione sindacale, che sta dentro un processo più ampio di trasformazione" ha parlato anche il professor Michele Colasanto, presidente della Fondazione Pastore e docente dell'Università Cattolica di Milano. Secondo Colasanto, in un quadro di relazioni industriali di tipo innovativo "la partecipazione è sicuramente una via, in altri tempi misconosciuta, ma non è alternativa alla contrattazione: può rafforzarla ed esserne rafforzata, ma non sostituirla".

Dopo la presentazione di una serie di casi esemplari da parte delle categorie nazionali, è stato il segretario confederale Maurizio Petriccioli a concludere i lavori. Di fronte ad un cambiamento profondo come quello che stiamo vivendo - ha detto - si può reagire con due atteggiamenti opposti: "Arroccandosi per non perdere il livello di diritti raggiunti, oppure mettendosi in discussione e accettando le responsabilità di governare il cambiamento.

La Cisl, in tutta la sua storia ha sempre fatto la seconda scelta" e lo sta facendo anche oggi. "Va però detto - ha aggiunto - che se da un lato c'è la disponibilità ad agire in termini di cooperazione per creare più competitività del sistema" come è stato chiesto ai sindacati, "dall'altro ci deve essere disponibilità a proseguire sulla strada della cooperazione"; e non solo "in termini di un nuovo scambio salariale", che pure ci deve essere. Occorre cioè la disponibilità da parte delle aziende ad aprire al sindacato "quegli

spazi partecipativi che oggi in questo Paese non è chiamato "non a introdurre la partecipazione per legge, ma a rimuovere gli ostacoli che la impediscono".

La tavola rotonda pomeridiana è stata coordinata dal rettore dell'Università Luspia di Roma Pino Acocella, che ha evidenziato come i seminari di cultura e storiografia sindacale, giunti all'ottava edizione, dimostrino l'attenzione che la Cisl, con il dipartimento Formazione e il Centro Studi, dedica alle prospettive sia culturali che di ricerca e formazione.

Aldo Carera, dell'Università Cattolica di Milano, ha sottolineato una preoccupante assenza

degli "studiosi di economia" sul tema delle relazioni sindacali, sia verso le imprese che il sindacato. A prevalere sono infatti le scuole di pensiero giuridico e sociologico, che hanno consentito agli storici, comunque, una ricostruzione scientifica, dalla scuola di Romani-Pastore ad oggi.

Il presidente della Fondazione Nocentini, Giovanni Avonto, ha fatto emergere la ricercata discontinuità con cui la Fim ed i metalmeccanici in genere, a partire dagli anni '60 fino agli anni '70, hanno conquistato relazioni industriali in contrapposizione al modello corporativista di retaggio fascista.

Da Andrea Ciampani, docente della Lumsa di Roma, è arrivata una lettura delle relazioni

industriali nel contesto anche europeo e di storia contemporanea, indispensabile per traguardare nuovi sviluppi di relazioni sindacali.

La sintesi di Pietro Merli Brandini ha inteso valorizzare il metodo e gli obiettivi del seminario, quale contributo alla Cisl per ipotizzare nuovi scenari, soprattutto a livello globale, che consentano a tutti gli attori (imprese, comunità locali, istituzioni e governi, sindacati stessi) di diventare sempre più autentici motori di nuove e partecipate relazioni sindacali e sociali, per il bene comune dei popoli e dei rispettivi rappresentati.

Alberto Campaioli

in: “Conquiste del Lavoro”, 16-17 ottobre 2010



1.4 Altri documenti

Cisl Centro studi, Firenze, Stab. grafico commerciale, [1952], opuscolo a circolazione interna

[...] La biblioteca costituisce in certo modo il cuore e il cervello dell'attività del Centro Studi. Con essa la Cisl ha intenzione di apprestare uno strumento specializatissimo per l'approfondimento dei problemi relativi al Sindacato e alla sua azione, sia dal punto di vista storico, come da un punto di vista dottrinario. In essa si vanno raccogliendo, con paziente opera di ricerca, ed affrontando un notevole onere finanziario, lavori di carattere bibliografico e repertori specializzati nel senso anzidetto; contributi di carattere storico o prevalentemente storico sul Movimento sindacale di tutti i paesi; opere di dottrina sindacale e di storia delle dottrine sindacali, secondo le due larghe prospettive scaturenti dalle relazioni sindacato-vita politica e sindacato-vita economica.

Sono stati già raccolti circa 500 volumi, mediante la ricerca, vuoi tra le raccolte di antiquariato, vuoi tra le più recenti edizioni di tutti i Paesi.

La ricerca procede più lenta del necessario per ovvie ragioni di ordine finanziario. Accanto alla raccolta e alla classificazione delle principali pubblicazioni periodiche che interessano il Movimento sindacale in tutti i settori, sociale, economico, giuridico, politico[...]

Realtà sociale oggi, 1952, n.5, p. 424

[...] La biblioteca dotata già di più 400 volumi, volendo costituire un complesso specializzato, vuol realizzare un servizio da porre a disposizione, per fini di indagini e di studio, non soltanto ai frequentatori della Scuola-convitto, ma a quanti studiosi dei problemi del lavoro si interessino alla storia e alla dottrina del sindacato. [...]

Dalla biblioteca e dall'emeroteca dovrà scaturire quanto prima:

un servizio di informazioni mirante ad aggiornare brevemente i quadri sindacali, o quanti ne avranno interesse, sullo sviluppo del pensiero sindacale e sulla bibliografia relativa al sindacato e alla sua azione;

una organizzazione, sul tipo delle biblioteche circolanti, destinata a mettere a disposizione dei quadri sindacali, ai fini della loro preparazione, quei sussidi librari di difficile reperimento. [...]

Corrispondenza

Gent.mo prof. Saba

Finalmente mi faccio viva, sottoponendo Loro l'offerta per un'altra parte della Biblioteca di Economia e cioè la parte riviste e autori stranieri. Rimane poi ancora il lotto degli opuscoli, la cui offerta seguirà fra breve. Inoltre ci sarà ancora una parte di autori italiani rimasta fuori dal primo lotto e tutta la parte non schedata,

che riordinerò in un secondo tempo. [...] Il blocco degli AUTORI STRANIERI è costituito da circa 1270 titoli comprendenti oltre 1500 volumi. In esso vi sono opere di grande rarità, come il prof. Romani ed il dr. Bonelli avranno avuto modo di constatare sfogliando lo schedario. La cifra richiesta per questo complesso è di Lire 3.000.000. Qualora il complesso non interessasse, bisognerebbe allora accordarci su un prezzo fatto sulle singole opere eventualmente richieste.

Rimango in attesa di conoscere la Loro risposta e pregandoLa di salutare per me i prof. Romani e Bonelli, La prego di gradire, gentilissimo direttore, i miei più cordiali saluti.

in: *Lettera* della Dr. Ada Peyrot al Centro Studi del 24 febbraio 1959

Forma&informa, 1999, n. 12, p. 10

La Biblioteca del Centro Studi Cisl di Firenze: attività e collaborazioni.

Il Centro Studi Cisl di Firenze è nel comitato di direzione del Master in gestione e direzione della biblioteca, giunto alla sua 7° edizione e organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con lo Ial Nazionale [...] Il Centro Studi ospita alcuni moduli del Master e, attraverso al sua Biblioteca, ricopre il ruolo di Tutoring nell'intero percorso formativo.

Inoltre, sempre nell'ambito dei rapporti esterni con istituzioni, è stata avviata una collaborazione tra il Centro Studi Cisl di Firenze e l'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia presso l'Università Cattolica di Milano, per la valorizzazione dell'Archivio storico del Centro, che raccoglie il materiale relativo ai corsi di formazione sindacale iniziati nell'ottobre 1951.

Quaderni della Fondazione Giulio Pastore, 2004, n. 2, p. 116-117

La possibilità che ricerca storica e organizzazioni come il sindacato lavorino insieme è una questione di importanza fondamentale.

Per i ricercatori è sempre più essenziale potersi accostare alle fonti documentarie dirette, primarie, mentre per il sindacato è importante che, attraverso le biblioteche e gli Archivi, si acceda a una prospettiva di “sedimentazione storica della propria attività”.

Raccordare le due “velocità” – della ricerca sull'azione e della sedimentazione della storia – è però tutt'altro che facile.

Un nodo critico è senz'altro quello di mettere in rete tutti i depositi documentari posseduti dal sindacato, perché non informatizzati o semplicemente non ancora recuperati e organizzati [...]

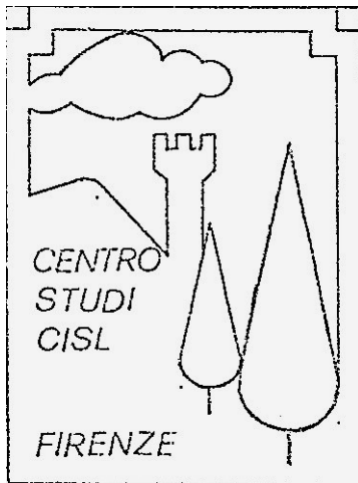
Le biblioteche, i centri di documentazione, gli Archivi sindacali, svolgono funzioni fondamentali per la tutela e la trasmissione della memoria storica del sindacato. Soprattutto nei documenti a

circolazione interna, la cosiddetta “letteratura grigia”, è racchiusa la storia del sindacato.

Non esiste un’identità sindacale senza una memoria che la alimenti e non esiste una memoria sindacale senza le biblioteche e gli Archivi in cui essa si è sedimentata e consolidata.

E’ essenziale conservare per mettere in evidenza quello che si possiede, e cioè per informare. Ciò che non si conosce non esiste.





2. Guida all'organizzazione della biblioteca

2.1 Documenti amministrativi

2.2 Statuto

2.3 Carta delle collezioni



2.1 Documenti amministrativi

OPERAZIONI AMMINISTRATIVE

Libri: I volumi che entrano in biblioteca per acquisto dono o scambio seguono il seguente iter:

Registrazione nel registro d'ingresso

Timbratura

Etichettatura

Schedatura

Soggettazione

Classificazione

Collocazione

Bollettino mensile delle nuove accessioni

Riviste: I periodici che entrano in biblioteca per abbonamento omaggio o scambio seguono il seguente iter:

Registrazione su schedoni amministrativi

Timbratura

Collocazione in ordine alfabetico di testata

Bollettino mensile degli indici delle riviste

SERVIZIO AL PUBBLICO

Orario

Consultazione

Prestito

Fotocopie

Guida all'uso dei cataloghi

Reperimento dell'informazione

Come trovare un libro nel catalogo per autori

Come trovare un libro nel catalogo per soggetti

Come trovare un libro sugli scaffali

Come trovare le pubblicazioni su un determinato argomento

Come consultare le riviste

Centro Studi C. I. S. L. Firenze

Registro
libri

BIBLIOTECA

Numero pagina	Autore	Titolo dell'opera	Casa Editrice. Città anno
1	Anonimo: (a cura dell'I.S.A.)	Appunti sulla Evoluzione del Sindacato	Milano. I.S.A. 1951
2	Anonimo: (a cura della C.I.S.L.)	Relazione della Sezione Confederale al I-Congres- so Naz. (Napoli 11-14 Nov. 1951)	Roma - 1951
3	Candeloro, Giorgio	Il Movimento Sindacale in Italia Marzo 1943, ore 10.	Roma. Ediz. di Cultura Social. 1950
4	Maggiola, Umberto	Pagine di storia del Movimento Operaio	Roma. " " " " 1950
5	Colombi, Arturo	Il capitalismo nelle campagne (1850-1900)	Torino. Einaudi. 1951
6	Sereni, Emilio	Lazio nella storia del Movimento Operaio in Italia (Quella Triumvirato ed. oroscari: oggi)	Bari. La Forge. 1950
7	Zibordi, Giovanni	Il Movimento Operaio nel Friuli	Bari. La Forge. 1951
8	Piccola, Rinaldo	Sindacalismo e movimento nel Piemonte (L. Marini e A. Benini)	Bari. La Forge. 1951
9	Riguzzi, Giorgio	Il Movimento Sindacale Quietano (1950-1951)	Bari. La Forge. 1951
10	Leucernino-Aire, Luisa	Il Movimento Sindacale Quietano (1950-1951)	Roma. Luffi, Editore. 1950

Prima pagina del 1° Registro libri-Inventario 1951

Ordine di Classificazione



A - Bibliografia o Repertori

B - Contributi di carattere storico o prevalentemente storico sul
Movimento Operaio e Sindacale -

- | | | |
|---------------------|---|--|
| I° - Opere generali | ≈ | V° - Stati Uniti |
| II° - Italia | ≈ | VI° - Russia (U.R.S.S) |
| III° - Francia | ≈ | VII° - Altri Paesi |
| IV° - Gran Bretagna | ≈ | VIII° - Movimento Sindacale Internazionale |

C - Dottrine e Storie delle dottrine sindacali:

- I° - Opere generali e sociologia del sindacato
- II° - Sindacati nell'ordinamento giuridico
- III° - Sindacati e vita economica

D - I° Economia

II° Diritto

III° - Sociologia, storie e fatti politici

IV - Documentazione statistica III a) Mov. operaio

E - Formazioni.

Registro n. 1

Schema di classificazione nel 1° Registro libri 1951

NORME FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA PER GLI ASSISTENTI DEL CENTRO STUDI

- 1) La distribuzione dei libri viene fatta ogni giorno ferialmente dalle ore 8,30 alle 9,30 tramite l'incaricato preposta a tale ufficio.
- 2) Gli assistenti raccoglieranno le richieste di prestito degli allievi su appositi moduli e le trasmetteranno all'incaricato della Biblioteca, nelle ore sopra indicate.
- 3) Per i periodici non è concesso il prestito dell'ultimo numero uscito dovendo rimanere in visione per la consultazione di tutti.
- 4) Dal prestito dei periodici sono esclusi gli allievi.
- 5) I quotidiani e i settimanali possono essere consultati nella sala di attesa dagli assistenti

22/11/1956

Norme funzionamento biblioteca per gli assistenti del Centro Studi
1956

CENTRO STUDI NAZIONALE CISL
FIRENZE

BIBLIOTECA "MARIO ROMANI"

SCHEDA D'INGRESSO

Cognome e nome

Indirizzo

Tel.

Organizzazione sindacale, politica, istituto universitario ... di provenienza

Oggetto della ricerca

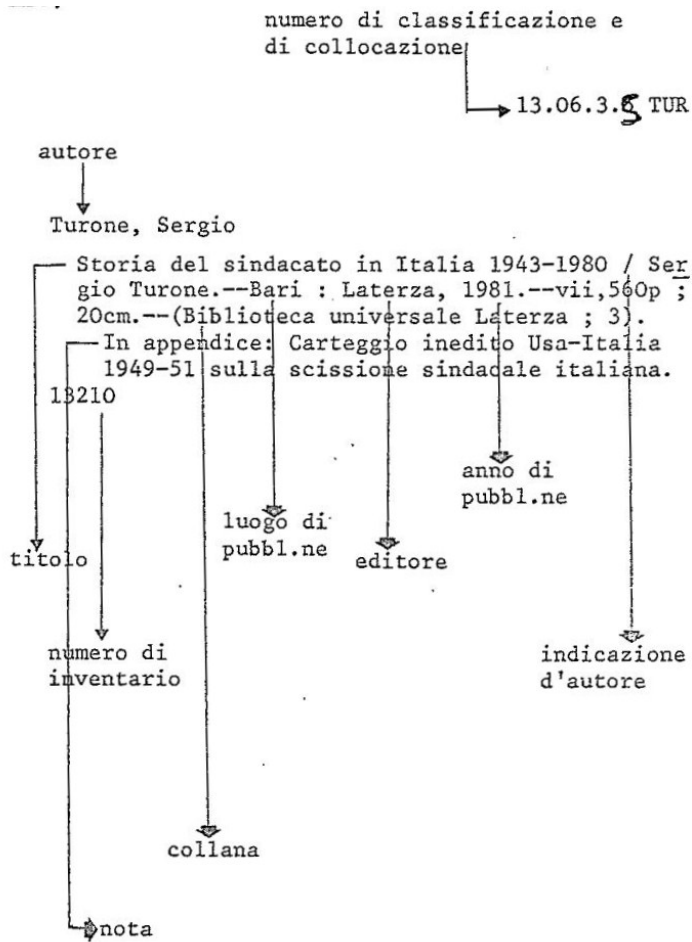
Il/La sottoscritt si impegna a lasciare o a far pervenire alla Biblioteca i dati bibliografici o il risultato finale della ricerca condotta.

Firma

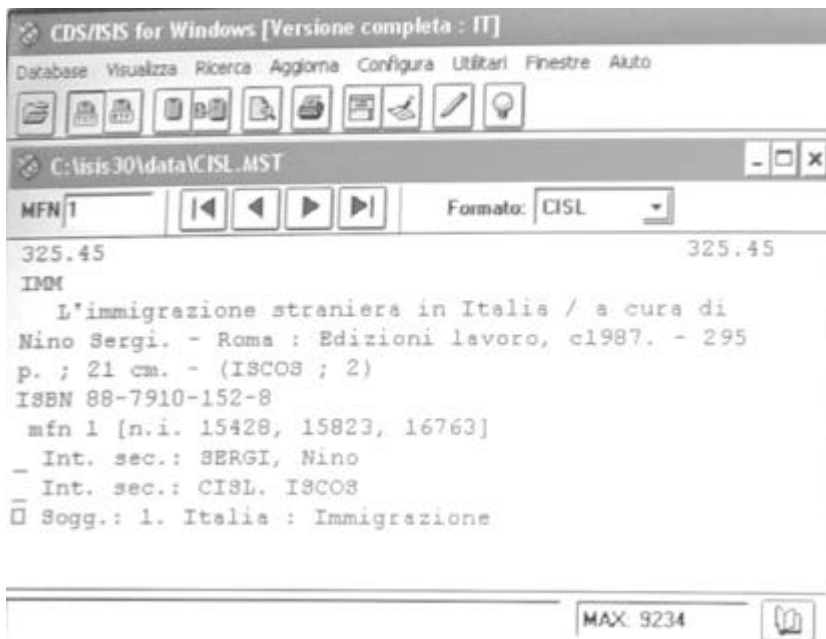
Data

La Biblioteca

Scheda d'ingresso



Schedina catalogo cartaceo



Schedina catalogo informatico

2.2 Statuto

STATUTO E REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

(riveduto e approvato il 19 luglio 1982)

Art. 1

La biblioteca "Mario Romani" del Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze, istituita nel 1951, è la struttura di documentazione che raccoglie, conserva e organizza il patrimonio scritto del movimento sindacale italiano e della Cisl in particolare, dalle origini ad oggi.

Si configura anche come supporto essenziale all'attività formativa e culturale svolta dal Centro e deve essere in grado di fornire all'insieme dell'organizzazione tutti gli strumenti di informazione e di conoscenza per la sua azione e la sua elaborazione sul terreno economico e sociale.

In particolare la biblioteca:

completa ed incrementa, in rapporto alle sue finalità e caratteristiche, il proprio patrimonio librario e documentario;

cura rapporti con Enti culturali nel quadro delle sue finalità e dei programmi di lavoro definiti;

partecipa con archivi, biblioteche pubbliche e private al dibattito e alle iniziative riguardanti i metodi e gli strumenti della ricerca storica e il problema dell'organizzazione delle fonti.

Art. 2

L'ordinamento della biblioteca è il seguente:

agli orientamenti generali e alle linee di sviluppo e all'organizzazione delle fonti, sovrintende un comitato scientifico composto dai membri dello staff del Centro Studi e dal bibliotecario;

alla gestione e all'andamento della biblioteca provvede il bibliotecario, nell'ambito delle proprie autonome responsabilità;

per quanto attiene agli aspetti di amministrazione fa capo all'ufficio amministrativo del Centro Studi.

Art. 3

Organizzazione interna.

La biblioteca è composta di due sezioni fondamentali: emeroteca e biblioteca propriamente detta (libri, opuscoli, documenti).

Sono stati costituiti e si tengono aggiornati i seguenti registri e cataloghi: registro delle accessioni, catalogo alfabetico per autori, catalogo classificato (dal 1° luglio 1981) con indice sistematico-soggettario, catalogo dei periodici (a schede e a stampa), inventario, protocollo con la raccolta degli atti, raccolta delle bibliografie e dei repertori prodotti.

Le segnalazioni e le proposte di acquisto devono essere fatte al bibliotecario che, insieme all'elenco dei libri in visione, le presenterà al direttore del Centro Studi.

Art. 4

Sarà presentata annualmente dal bibliotecario una relazione di attività.

2.3 Carta delle collezioni

LA CARTA DELLE COLLEZIONI DELLA BIBLIOTECA *MARIO ROMANI* (2009)

Carta delle collezioni

La Carta delle collezioni indica i criteri che sono stati seguiti nella costruzione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte in sintonia con la missione della biblioteca.

Missione

La biblioteca “*Mario Romani*” del Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze, istituita nel 1951 insieme al Centro, è la struttura di documentazione che raccoglie, conserva e organizza il patrimonio del movimento sindacale italiano, e della Cisl in particolare, dalle origini ad oggi.

La sua funzione principale è quella di offrire un supporto essenziale alle attività formative e culturali svolte dal Centro.

La biblioteca incrementa, in rapporto alle sue finalità e caratteristiche, il proprio patrimonio librario e documentario; promuove e organizza seminari annuali di storiografia sindacale; collabora, in qualità di *tutoring*, al Master in gestione e direzione di biblioteca, progettato e organizzato da IAL nazionale e Università Cattolica di Milano; cura rapporti con Enti culturali e

aderisce al Sistema documentario integrato dell'area fiorentina (SDIAF) con archivi, biblioteche pubbliche e private.

Servizi

Uno dei principali servizi offerti dalla biblioteca è l'assistenza all'utente nella ricerca bibliografica, oltre alla consultazione dei materiali posseduti, al prestito, alle fotocopie, all'accesso a Internet.

La biblioteca è una struttura privata, ma aperta al pubblico, secondo un orario, dal lunedì al venerdì.

Viene frequentata dallo staff docente del C.S. che ricerca i materiali per i propri corsi; da sindacalisti che frequentano i corsi di formazione e di aggiornamento; da laureandi in discipline economiche, giuridiche e sociali che cercano documentazione per le tesi; da studiosi del mondo sindacale.

Gestione e sviluppo

La biblioteca si può considerare una biblioteca *speciale*, per il fatto di essere inserita in un'istituzione di formazione come il Centro Studi Cisl e una biblioteca *specializzata*, in quanto le sue raccolte si identificano con un settore di studi specifico: il sindacato e le sue relazioni socio-economiche.

Gli obiettivi e i principi a cui si ispira la biblioteca di Firenze sono ad un tempo più delimitati sotto l'aspetto quantitativo e più specializzati sotto il profilo disciplinare rispetto ad altre strutture documentarie Cisl.

Aree di specializzazione tipiche di Firenze: il sindacale in generale, la formazione, il diritto del lavoro, economia, relazioni industriali, politiche sociali, sociologia del lavoro e dell'organizzazione.

Articolazione delle raccolte

La biblioteca possiede le seguenti raccolte:

1. libri
2. periodici
3. documenti
4. contratti
5. foto
6. raccolta multimediale
7. fondo tesi di laurea
8. donazioni

1.*libri*: la biblioteca gestisce una raccolta rappresentativa di volumi, prevalentemente in lingua italiana, in gran parte dal 1950 ad oggi, a supporto della documentazione, dell'identità e della memoria storica della Cisl; dell'informazione, della ricerca e dello studio sui temi sociali e del lavoro; della progettazione dei corsi di formazione sindacale

Dal registro d'ingresso risultano inventariati 23.400 volumi; collocati a scaffale aperto; attualmente la base dati è di 9100 record (WINISIS, CDD-classificazione decimale Dewey).

2. *periodici*: la collezione emerografica comprende circa 1000 periodici, sindacali e non, italiani e stranieri, 130 dei quali in corso, collocati a scaffale aperto in ordine alfabetico di testata.

Le riviste della collezione sono su supporto cartaceo, nella maggior parte in lingua italiana, sono acquistate in una sola copia, sono escluse dal prestito.

Come per i volumi, la raccolta dei periodici ha sviluppate aree tematiche definite di particolare rilievo come il sindacato, le relazioni industriali, le politiche sociali, il diritto del lavoro, l'economia.

3. *documenti*: è la raccolta delle pubblicazioni Cisl e costituisce il “cuore” della biblioteca; è costituita da:

- atti dei Congressi Cisl Confederale
- documenti Ufficiali Cisl Confederale
- opuscoli sindacali Cisl Confederale a circolazione interna anni 50-60
- opuscoli sindacali a circolazione interna prodotti dalle categorie e dalle strutture territoriali
- pubblicazioni del Centro Studi di Firenze

4. *contratti* : la raccolta conserva i contratti collettivi di lavoro relativi agli anni 1935-1995.

5. *foto*: il fondo fotografico, da poco tempo recuperato, è costituito da circa 600 foto, in prevalenza in bianco e nero, nella maggior

parte relative ai primi 10-15 anni di attività del Centro Studi (1951-1965); esse colgono alcuni frammenti della formazione sindacale: lezioni in aula, lavoro di gruppo, ricerca in biblioteca, tempo libero, seminari, feste di chiusura annuale.

6. *raccolta multimediale*: la formazione della raccolta è stata finora abbastanza casuale e non è molto consistente; comprende: audiocassette, videocassette, cd, dvd che contengono principalmente registrazioni di lezioni in aula, interviste, storia sindacale, indici e annate retrospettive di periodici.

7. *fondo tesi di laurea*: sono conservate circa 150 tesi di laurea lasciate da coloro che hanno utilizzato la biblioteca.

8. *donazioni*: il fondo librario della *Scuola Cisl del Mezzogiorno* è la donazione più consistente e significativa entrata a far parte del patrimonio della biblioteca del Centro Studi di Firenze nel 1989.

Criteri di selezione

La documentazione prodotta dalla Cisl arriva gratuitamente e viene conservata tutta.

Per le altre pubblicazioni, i principali *criteri di selezione* adottati sono: l'interesse sindacale, la coerenza con le raccolte già presenti in biblioteca, i bisogni espressi dallo staff del Centro Studi, i desiderata degli utenti, la rilevanza del documento, l'autorità riconosciuta dell'autore, il costo, la disponibilità di budget.

Fonti

I documenti da acquisire, per la maggior parte in lingua italiana e in una sola copia, vengono selezionati consultando bibliografie, cataloghi editoriali a stampa e in Internet; recensioni, segnalazioni di giornali e di riviste; visione diretta dei documenti in libreria; pagine web di istituzioni, enti di ricerca e associazioni.

Livelli di copertura

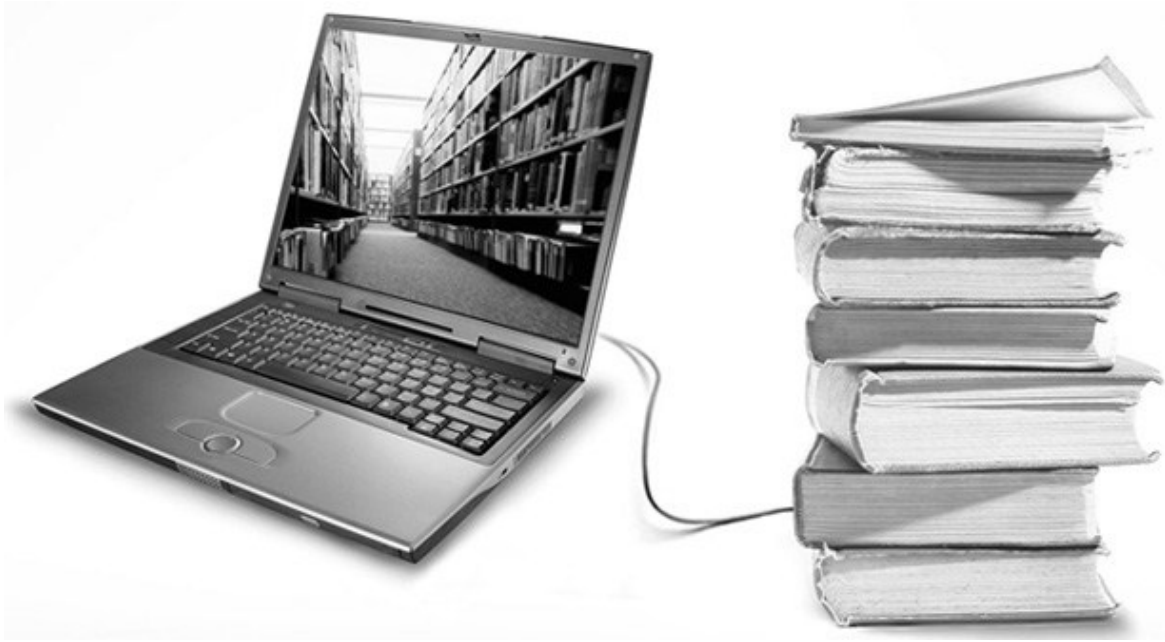
I livelli di copertura indicano, in sintesi, il rapporto tra le acquisizioni della biblioteca e la produzione editoriale nazionale, mediante valori numerici da 1 a 5

(1=livello minimo, 2=livello base, 3=livello di supporto allo studio, 4=livello di ricerca, 5=livello specialistico).

I livelli di copertura che la Biblioteca del Centro Studi si propone di offrire ai suoi utenti si posizionano su livelli intermedi nelle varie discipline in cui è specializzata, vale a dire il *livello di informazione, di supporto allo studio e di ricerca*, mentre si può collocare a un livello 4-5 per quel che riguarda il settore delle pubblicazioni Cisl e del sindacato in generale, cioè il *livello di informazione specialistica e di ricerca*.



3. Nuovo progetto biblioteca digitale



3. Nuovo progetto biblioteca digitale

Depliant congresso 20-23 maggio 2009

A novembre 2008 ha avuto inizio il progetto per la creazione di un catalogo unico per la ricollocazione del patrimonio librario e documentale della Cisl e la contestuale realizzazione di una biblioteca digitale.

Il poderoso intervento di digitalizzazione riguarderà una parte considerevole dei documenti archivistici e librari prodotti dalla Cisl.

Il primo lotto di documenti digitalizzati (costituito da circa 300.000 pagine) è stato selezionato secondo criteri di importanza, valore storico, cronologia e provenienza dei documenti (es.: atti dei congressi, periodici, opuscoli sindacali), anche in considerazione della loro rarità o del rischio del loro deterioramento.

L'intero progetto, sia quello relativo all'unificazione dei fondi librari delle biblioteche della sede di Roma e del Centro studi di Firenze, sia quello relativo all'intervento di digitalizzazione, è coordinato da un gruppo di lavoro su indicazione della Segreteria Generale Confederale.

Il fine ultimo del progetto è quello di consentire la più larga fruizione del prezioso patrimonio documentale e bibliotecario della Cisl in modalità web così da favorire la consultazione e lo studio

non solo ai membri dell'organizzazione (dirigenti e operatori sindacali, formatori e corsisti), ma anche agli utenti del mondo accademico (docenti, ricercatori, studenti), e alle altre organizzazioni sindacali e istituzionali.

Sarà presente on-line un catalogo unificato delle opere e, attraverso un motore di ricerca per parole chiave, potranno essere effettuate interrogazioni all'intero database.

I documenti potranno essere non solo consultati, ma anche scaricati sul proprio computer.

Il sistema nel suo complesso dovrà espletare le seguenti funzioni:

- archiviazione e preservazione a lungo termine dei documenti digitali;
- fornitura di servizi di ricerca dei documenti tramite accesso remoto su piattaforma web;
- disseminazione pubblica dei documenti tramite accesso remoto su piattaforma web;
- interoperabilità con altri sistemi.

Indicazioni Bibliografiche

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1979) *Catalogo emerografico*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1982) *Statuto e regolamento biblioteca*, ed. riveduta e corretta, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1983) *Guida all'uso della biblioteca* Mario Romani, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1985) *Catalogo dei periodici*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1989) *Catalogo dei periodici*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1986) *Guida all'organizzazione della biblioteca nella nuova sede*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1989) *Catalogo dei periodici*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1989) *Catalogo dei periodici correnti*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1990) *Scheda informativa della biblioteca*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1993) *Catalogo dei periodi correnti*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1993) *Catalogo della sezione diritto del lavoro del Fondo Mazzoni*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1995) *La variabile spazio e la ricerca della qualità del servizio in una biblioteca speciale / Master in gestione e direzione della biblioteca*

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (1997) *Sapersi documentare*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (2001) *I servizi della biblioteca*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (2006) *Come ci si informa*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (2008) *Breve guida ai servizi*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (2009) *Carta delle collezioni della biblioteca Mario Romani*, opuscolo a circolazione interna

BIBLIOTECA CENTRO STUDI (2011) *Fotostoria 1951-2011*, opuscolo a circolazione interna

CENTRO STUDI CISL (1952), *Cisl Centro studi*, Firenze, Stab. grafico commerciale, opuscolo a circolazione interna

CENTRO STUDI CISL (1963), *Annuario del Centro studi Cisl I 1961-1962*, Firenze, p. 28

CENTRO STUDI CISL (1964), *Annuario del Centro studi Cisl II 1962-1963*, Firenze, p. 20-21

CENTRO STUDI CISL (1965), *Annuario del Centro studi Cisl III 1963-1964*, Firenze, p. 30

CENTRO STUDI CISL (1977), *Annuario del Centro studi Cisl XII 1974-1976*, Firenze, p. 22, 328

CENTRO STUDI CISL (1981), *Annuario del Centro studi Cisl XIII 1977-1980*, Firenze, p. 16

CENTRO STUDI CISL (1981), *Annuario del Centro studi Cisl XIII 1977-1980*, Firenze, p. 261-262

CENTRO STUDI CISL (1984), *Firenze perchè*, Firenze, p. 205-207

CENTRO STUDI CISL (1997), *Attività 1994-1996*, Firenze, p. 212-213

CENTRO STUDI CISL, (2008) *Report 2008 Principali prodotti formativi offerti dal Centro Studi*, 2008

CENTRO STUDI CISL (2009) *Materiali formativi per la politica dei quadri*, XVI congresso confederale 2009

CISL (1955) *Relazione della segreteria confederale al 2° congresso nazionale*, Roma, p. 79-81

CISL (1962) *Relazione della segreteria confederale al 4 congresso nazionale*, Roma, p. 74-75

CISL (1965) *Relazione della segreteria confederale al 5 congresso nazionale*, Roma, p. 133

CISL (2003) *Catalogo dei periodici correnti delle biblioteche centrali Cisl*, Roma Edizioni Lavoro

CISL (2009) *Biblioteca digitale*, depliant 16°congresso nazionale, Roma, 20-23 maggio

CONQUISTE DEL LAVORO (1980) *La Cisl ricorda Romani: la biblioteca del Centro Studi di Firenze intitolata a suo nome*, in: «Conquiste del lavoro» 21 gennaio

CONQUISTE DEL LAVORO (2006) *Al Centro Studi di Firenze incontro di “vecchi” militanti Cisl / Marisa Baroni*, in: «Conquiste del lavoro» 24 maggio

CONQUISTE DEL LAVORO (2006) *La Cisl deve dotarsi di proprie “mediateche” / Ivo Camerini*, in: «Conquiste lavoro» 9 maggio

CONQUISTE DEL LAVORO (2009) *L’Ufficio Studi Cisl raccontato dai protagonisti degli anni ’50 e ’60 / Ester Crea*, in: “Conquiste del lavoro” 18 novembre

CONQUISTE DEL LAVORO (2010) *Come cambiano le relazioni sindacali / Alberto Campaioli*, in: “Conquiste del Lavoro”, 16-17 ottobre

CORRISPONDENZA (1959) *Lettera della Dr. Ada Peyrot al Centro Studi del 24 febbraio*

FORMA&INFORMA (1999) *La biblioteca del Centro Studi: attività e collaborazioni*, n. 12, p. 10

REALTA’ SOCIALE OGGI (1952) *Il Centro Studi e la scuola sindacale della Cisl a Firenze / Benedetto De Cesaris*, n.5, p. 424

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2004) *La storia della Cisl: indirizzi storiografici e prospettive di ricerca*, in: <Quaderni della Fondazione Giulio Pastore>, n. 2

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2005) *La Cisl negli anni sessanta e settanta : materiali per un ripensamento*, in <Quaderni della Fondazione Giulio Pastore>, n. 4

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2006) *Il sindacato si mostra e si racconta. Momenti di storia della Cisl e dei suoi militanti: video, testimonianze, immagini, manifesti*, <Ausili didattici per la formazione sindacale>, n.4

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2007) *Cultura e consumi culturali nell'esperienza sindacale*, <Ausili didattici per la formazione sindacale>, n. 8

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2008) *La memoria utile: le fonti orali per la storia del sindacato*, <Ausili didattici per la formazione sindacale>, n. 9

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2009) *L'Ufficio Studi e il Centro Studi Cisl nella testimonianza dei protagonisti degli anni '50 -'60*, <Ausili didattici per la formazione sindacale>, n. 12

SEMINARI DI STORIOGRAFIA (2010) *L'evoluzione delle Relazioni Sindacali*, <Ausili didattici per la formazione sindacale>, n. 15



